

Progetto “studio dei materiali costitutivi e di intervento e valutazione dello stato di conservazione dei manufatti oggetto dell’attività didattica della Scuola di alta Formazione dell’ICR della sede di Matera

Le attività della Scuola di Alta Formazione dell’ICR sede di Matera prevedono l’esecuzione di interventi conservativi sui beni culturali nell’ambito dei laboratori di restauro per i quali è richiesta una fase di diagnostica per la caratterizzazione delle opere consistente nello studio dei materiali costitutivi e di intervento e valutazione dello stato di conservazione. I dati acquisiti nella fase di diagnostica verranno inseriti in un data-base consultabile dai restauratori docenti interni ICR o a contratto e saranno utilizzati per la definizione di restauro.

A tal fine è proposto un progetto pilota per l’anno 2025 finalizzato alla esecuzione di indagini scientifiche volte alla caratterizzazione delle opere oggetto delle attività dei laboratori di restauro del percorso formativo professionalizzante PFP 1 (Materiali lapidei e derivati; superfici decorate dell’architettura), del percorso formativo professionalizzante PFP2 (Manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile; manufatti scolpiti in legno; arredi e strutture lignee, manufatti in materiali sintetici lavorati, assemblati e/o dipinti), delle attività dei cantieri didattici estivi e delle tesi di laurea della SAF-ICR sede di Matera

Data la finalità del progetto le indagini diagnostiche dovranno essere eseguite per lo studio sia dei materiali lapidei: materiali lapidei naturali e artificiali (malte, laterizi, stucchi e gessi), costituenti i manufatti oggetto delle attività dei laboratori di restauro del percorso formativo professionalizzante PFP 1, sia delle stesure pittoriche (analisi delle stratigrafie, dei leganti e dei pigmenti) delle opere oggetto del percorso formativo professionalizzante PFP2

Le indagini diagnostiche verranno eseguite sui manufatti oggetto dell’attività didattica della SAF dell’ICR di Matera nell’anno 2025.

La suddetta attività di diagnostica sarà svolta nell’ambito della didattica della SAF-ICR e quindi a contatto con gli studenti i quali dovranno essere edotti sui principi di funzionamento delle tecniche analitiche e sui loro campi di applicazione per il restauro e la conservazione dei Beni Culturali.,

Il progetto prevede le seguenti indagini ed attività:

- Indagini non invasive
 - Fluorescenza di Raggi X (XRF)
 - Termografia infrarossa
 - Fotografia multispettrale VIS-IR-UV-VIL
 - Misura dell’assorbimento d’acqua (metodo della spugna di contatto)
 - Misura dell’angolo di contatto
 - Microscopia ottica digitale ad alta risoluzione
 - Colorimetria
 - Pacometria

Indagini ed analisi microinvasive

- campionamento
- Allestimento di sezioni lucide e sottili
- Microscopia ottica con luce riflessa su sezione stratigrafica
- Microscopia ottica con luce trasmessa (esame petrografico)
- Spettroscopia infrarossa (FT-IR)
- Misura ponderale del contenuto di umidità

- Sclerometria su malta
- interpretazione ed elaborazione dei dati analitici
- attività di supporto alla didattica e formazione gestita dall'ISCR.
- redazione di testi scientifici e divulgativi.

Le analisi verranno svolte nella sede SAF-ICR di Matera utilizzando le strumentazioni in dotazione ai laboratori scientifici.

Il vicedirettore della SAF-ICR



Dr. Marco Bartolini